



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Forza Italia

Prot.

Firenze, 29/01/2025

AOCRT Protocollo n. 0001234/29-01-2025



LEX 11
IS 1787

Al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Antonio Mazzeo

INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA

ai sensi dell'Art. 174 Reg. Interno.

OGGETTO: in merito ai disservizi causati dal passaggio all'applicativo unico regionale "Nuovo Lis".

Premesso che

Dal 20 gennaio, su tutto il territorio dell'ambito Livornese (Livorno, Valli Etrusche e Isola d'Elba) ha preso avvio l'applicativo unico regionale "Nuovo LIS" la cui finalità è permettere una snella accessibilità ai dati di laboratorio in modo omogeneo su tutto il territorio regionale ed il passaggio verso l'unificazione digitale del servizio sanitario regionale;

Ricordato che

Il "Nuovo LIS" andrà a sostituire tutti gli attuali applicativi in uso nei vari ambiti territoriali che fino ad ora rendevano più complesso lo scambio e la consultazione delle informazioni sanitarie tra i vari ambiti territoriali;

Il software, una volta a regime dovrebbe snellire le procedure di accettazione in modo tale da rendere i prelievi ed i relativi dati più snelli dal punto di vista digitale;

Considerato che

Nella fase di avvio sono emerse notevoli criticità per le cosiddette "richieste esterne" legate principalmente ai prelievi eseguiti nei centri socio sanitari o alla Casa della Salute. Molti i

cittadini che, andando a prendere un appuntamento, sono stati invitati a tornare, senza avere indicazioni precise in termini di tempi di attesa per l'esecuzione degli esami;

Considerato che

I disservizi sono ad oggi ancora in essere e che il nuovo sistema informatico regionale che gestisce i dati relativi ai prelievi continua a non funzionare, creando disagi ai cittadini e continue segnalazioni;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

- Quali siano le tempistiche per il ripristino della funzionalità del servizio;
- Quali siano le tempistiche per recuperare le prestazioni sanitarie non erogate;
- Se siano stati garantiti, anche con il disservizio, gli esami che rientrano nei percorsi di urgenza;
- Se siano stati previste giornate in accesso diretto per consentire alla cittadinanza di effettuare i prelievi non effettuati nei giorni stabiliti.

Marco Stella

